

FINO A SETTEMBRE AL PARK HOTEL ITALIA

Come si riproduce l'invisibile

Mostra "astratta" a Cannero

«Cerco di riprodurre l'invisibile»: Rocco Zappalà, 32 anni di Cannobio, con opere d'arte astratta si racconta e scava nell'animo. Una ventina di quadri tra acrilici e inchiostri su carta e lavori su tela sono esposti al Park hotel Italia di Cannero in una mostra che si inserisce nell'ambiente moderno del restaurato albergo sul lungolago.



Rocco Zappalà è di Cannobio

Sono opere recenti, che Zappalà ha realizzato in vista della mostra: «Lascio a ognuno la libertà interpretazione dei quadri - dice l'artista -. Si tratta di una pittura introspettiva che mi permette di uscire allo scoperto. In alcuni quadri compaiono scritte: sono versi di poesie che ho reso illeggibili perché rispecchiano i pensieri più intimi. La pittura deve servire innanzitutto a chi la utilizza». Zappalà è nato artisticamente con l'incisione, al Brunitoio di Ghiffa. Dalla grafica s'è poi allargato alla pittura. La mostra a Cannero si può visitare fino a settembre.